

# I Verdi ambiscono a un posto in governo

Gli ecologisti ticinesi sabato in assemblea. Il collegamento A2-A13 e l'avventura tedesca di Aet fra i temi caldi

di Marco Driussi

Bisogna essere vigili e non abbassare la guardia. Il messaggio è echeggiato più volte all'assemblea dei Verdi ticinesi riuniti sabato pomeriggio a Mendrisio. E i Verdi - che secondo il loro coordinatore **Sergio Savoia** sono in crescita e puntano a una poltrona in Consiglio di Stato per la prossima legislatura (vedi anche articolo sotto) - vigileranno tenendo gli occhi ben aperti su ciò che accade in Ticino e insistendo, presso gli elettori, sull'importanza della qualità di vita. Insomma nell'agenda del movimento ecologista la lista dei temi da trattare è fitta: come ha sottolineato Savoia, tra i Verdi non vi è solo la crisi economica che suscita preoccupazione ma anche la crisi della politica («Nelle ultime settimane la politica cantonale ha raggiunto dei livelli molto bassi, si pensi ad esempio ai falsi problemi creati dall'Udc e dalla Lega sulla questione dei minareti o alla destra luganese che se l'è presa con qualche persona e l'ha allontanata da Via Nassa, quasi si volesse difendere la sacralità del consumatore», ha chiosato ancora il coordinatore degli ecologisti) e soprattutto quella dell'ambiente. Per questo sabato sono state approvate tre risoluzioni su altrettanti temi caldi: la costruzione della nuova A2-A13 che collegherà il Locarnese alla rete



TI-PRESS

I lavori a Mendrisio

autostradale nazionale, la partecipazione dell'Azienda elettrica ticinese (Aet) alla costruzione della centrale a carbone a Lünen, in Germania, e la possibilità, infine, di introdurre un regolamento cantonale sulle tasse d'uso dei posteggi privati ad uso pubblico o aziendale.

### 'Salvaguardiamo il Piano di Magadino'

Per il nuovo collegamento A2-A13 (tema oggi in Gran Consi-

glio), il messaggio della risoluzione è stato molto chiaro e determinato. Gli ecologisti vogliono salvaguardare il Piano di Magadino con le sue risorse agricole e naturali e non intendono permettere che possa essere messo in pericolo dalla costruzione di una strada, come ha affermato Sergio Savoia: «Il nostro obiettivo è di consegnare il Piano nelle mani delle generazioni future come noi lo abbiamo ricevuto». Per fare ciò, ha proseguito Savoia, bisogna richiamare l'at-

tenzione dell'autorità politica: «La commissione granconsigliare della Gestione deve tenere conto del responso del referendum sulla Variante 95 e della volontà del popolo. Se si va a votare e poi ci si dimentica del risultato delle urne, allora i referendum diventano pure e semplici consultazioni». Appare quindi chiaro che al movimento ecologista non piace l'accordo che è stato raggiunto alcuni giorni or sono tra la Gestione e la direzione politica di progetto che prevede, tra le diverse varianti che saranno oggetto di studio, anche la possibilità di un collegamento che per un terzo del tracciato sconfini a nord della ferrovia sul tratto compreso tra Quartino e Giubiasco. La salvaguardia del Piano non è però «solo una questione puramente stradale», ha affermato **Francesco Maggi**: secondo il deputato dei Verdi, «il discorso, più in generale, riguarda la crescente cementificazione della zona che dagli anni Ottanta è sotto assedio».

### Carbone, progetto da scartare'

Anche la partecipazione dell'Aet alla costruzione di una centrale a carbone in Germania ha occupato gran parte della riunione dell'altro ieri. Per comprendere più concretamente la situazione con cui sarà confrontata in futuro la cittadina tede-

sca dove dovrebbe sorgere la centrale, i presenti hanno ascoltato una delegazione dei cittadini di Lünen giunta in Ticino per l'assemblea dei Verdi (vedi anche 'laRegione' di sabato), delegazione che ha ribadito il proprio dissenso al progetto cui, appunto, vorrebbe partecipare l'Aet. **Johannes Hofnagel, Thomas Matthée e Wolfgang Manns** hanno affermato che una centrale a carbone, per ragioni di diversa natura, non è per nulla auspicabile: sia dal punto di vista sanitario, sia sul piano economico ed ecologico. Per cui i rappresentati tedeschi hanno sottolineato che l'Aet farebbe ancora in tempo a ritirarsi da un progetto che

non risulta essere redditizio. Infine tra i temi trattati vi è stata anche la risoluzione che invita a introdurre a livello cantonale una tassa di parcheggio per i posteggi privati a uso pubblico o aziendale. Detto altrimenti, chi si sposta nei centri commerciali o al lavoro, generando traffico, dovrebbe pagare il posteggio di cui, oggi, usufruisce gratuitamente. Un'idea che è già stata sviluppata in alcuni casi in Ticino e che con una certa costanza è già applicata in Svizzera interna. Le somme riscosse dall'obbligatorietà della tassa dovrebbero poi essere convogliate in un fondo destinato alla promozione dei mezzi pubblici e della mobilità dolce.

### Le comunali del 5 aprile

#### In corsa per la Nuova Mendrisio

Tra i Verdi si fanno largo volti nuovi. Per le prossime elezioni della Nuova Mendrisio gli ecologisti hanno presentato i propri candidati in lista sia per il Municipio sia per il Consiglio comunale. **Claudia Crivelli Barella** (classe 1968), **Romano Mastrobattista** (1968) e **Joschka Tomini** (1979) sono i tre «cavalli di battaglia» che scenderanno in campo il prossimo 5 aprile. Claudia Crivelli Barella, che da anni lavora come psicoterapeuta, ha affermato di essere una «novizia» della politica. **Romano Mastrobattista**, da parte sua, facendo parte di diverse società sportive, ha sottolineato la sua capacità di lavorare in gruppo mentre **Joschka Tomini**, che ha presentato dettagliatamente i punti del suo programma elettorale, ha confessato che il mondo della politica lo ha attratto sin da quando era adolescente.

MDRIU

**Savoia: 'Io sono a disposizione, l'obiettivo è in ogni caso una lista forte'**



TI-PRESS

Sergio Savoia

Tre i motivi, dice alla "Regione Ticino" il coordinatore del partito e deputato al Gran Consiglio Sergio Savoia, che hanno indotto i Verdi a prendere già oggi una decisione in vista delle elezioni cantonali del 2011: quella di correre anche per il Consiglio di Stato.

«La prima ragione è che se noi non credessimo di essere una forza di governo vorrebbe dire che abbiamo rinunciato a cambiare questa società in senso ecologista, ci è sembrato quindi importante lanciare già ora un segnale ai cittadini, quello cioè di un partito che ritiene di avere delle soluzioni e delle persone capaci di governare», spiega Savoia. Il secondo motivo, prose-

gue il coordinatore dei Verdi, «è che questo Consiglio di Stato è fra l'altro imbrigliato in logiche di concordanza portate all'estremo, cosa che ci fa dire che il paese ha bisogno di qualcosa di nuovo e noi crediamo di essere qualcosa di nuovo. Infine, decidendo adesso di presentarci anche per il governo abbiamo voluto trasmettere all'esterno l'immagine di un partito unito, che affronterà le cantonali del 2011 in maniera compatta e che sta già pensando alla squadra di candidati da proporre per il Consiglio di Stato».

### E la squadra c'è già?

«Ci stiamo lavorando. La presenteremo comunque con largo anticipo, pensiamo un

anno prima della scadenza», afferma il coordinatore degli ecologisti.

### Sergio Savoia sarà in lista per il governo?

«Sono a disposizione e quindi chiederò al partito di essere in lista. Del resto ne abbiamo già parlato al nostro interno. A noi interessa però fare un discorso più ampio finalizzato alla creazione di una lista forte, anche perché dovrà far da traino a quella per il Gran Consiglio. E di nomi forti nei Verdi non ne mancano e non ne mancheranno. Non escludiamo peraltro di proporre qualcuno esterno al partito. Sulla lista, anzi sulle liste, faremo comunque sapere tutto a tempo debito».

A.M.A.

## Quando la politica incontra i ragazzi

Temi e proposte al Consiglio dei giovani in vista dell'assemblea di maggio

Il testo che verrà sottoposto all'assemblea plenaria del prossimo 15 maggio del Consiglio cantonale dei giovani, prima di essere trasmesso al governo, ancora non c'è: sarà pronto per metà aprile. Ma i temi che potrebbero figurare nella risoluzione ci sono già. E non sono pochi. Li ha discussi l'altro ieri a Bellinzona il Consiglio durante la riunione preparatoria dell'assemblea di maggio. Si è parlato ad esempio della necessità, per ciò che riguarda l'informazione, di rendere più comprensibili, per i giovani, gli argomenti che tratta la classe politica e quelli che sono oggetto di votazioni cantonali. Ma si è pure parlato, come riferisce una nota sui lavori di sabato, delle ore di educazione civica a scuola «che vanno sfruttate meglio in modo da formare futuri cittadini con spirito critico»

«Per esempio invitando periodicamente in classe dei politici che raccontino delle loro esperienze», ci dice **Stefano Lappe**, membro del comitato del Consiglio dei giovani. E si è discusso pure di media, «ai quali si chiede una maggiore sensibilità nell'affrontare i temi del mondo giovanile».

Queste e altre le riflessioni fatte dai ragazzi che hanno preso parte alla giornata preparatoria. Giornata con al centro il seguente quesito: «Giovani e politica.. politica e giovani: linea disturbata?». Le nuove generazioni e la politica dunque. L'argomento è stato introdotto, in mattinata, dalle relazioni di due politici (il senatore Ppd **Filippo Lombardi** e il granconsigliere dei Verdi **Sergio Savoia**), di una giornalista (**Monica Piffaretti**, già direttrice della 'Regione Ticino' e per anni corrispon-

dente del CdT da Palazzo federale) e di un operatore sociale (**Marco Baudino** del Dipartimento sanità e socialità, referente della Legge giovani). Baudino: «I giovani devono avere il diritto di partecipare a tutte le decisioni che li riguardano». Del resto «non si può parlare di politica giovanile senza coinvolgere gli attori principali». Secondo Piffaretti i media dovrebbero sviluppare una maggiore sensibilità verso i temi giovanili. Ha però esortato le nuove generazioni a essere «portatrici di idee originali, dirompenti, che costringano i politici a riflettere» e dunque a prendere «seriamente in considerazione» quelle idee. Il Consiglio cantonale dei giovani, ha aggiunto Piffaretti, «dovrebbe individuare alcuni, anche pochi, temi forti proponendo idee forti». Chi non fa politica «diventa og-



TI-PRESS

Idee a confronto

getto della politica»: è questo che ha spinto Lombardi a fare politica attiva. Lo Stato «deve sostenere maggiormente i movimenti giovanili e i giovani devono ottenere uno spazio maggiore nei media». Per Savoia i giovani possono dare un contributo notevole al dibattito politico: tuttavia «per partecipare bisogna organizzarsi». Organizzarsi «per farsi sentire e per essere coscienti della propria forza». Il dibattito è aperto e gli spunti non mancano.

RED.

## Polycom, Asp... la parola al parlamento

Il collegamento A2-A13, la nuova rete digitale per la polizia cantonale denominata Polycom, l'integrazione dell'Alta scuola pedagogica di Locarno nella Supsi, la creazione di un fondo per il risanamento energetico degli immobili, l'introduzione della possibilità di chiedere la revoca del municipio: sono alcuni dei piatti forti che caratterizzano la seduta del Gran Consiglio che prenderà il via questo pomeriggio a Bellinzona. Seduta prevista nell'arco di tre giorni. E oggi si attacca col collegamento del Locarnese all'autostrada (vedi anche pagina di Locarno). La discussione si preannuncia lunga.

## Il Plr: già nel 2009 il dispositivo 'allarme rapimento'

Un dispositivo di "allarme rapimento" a protezione dei minori, come quello adottato recentemente dalla Francia, deve essere implementato in Svizzera già nel corso di quest'anno. Lo sostiene il Plr che con un'interpellanza chiede al Consiglio di Stato «se intende agire rapidamente presso la Confederazione e gli altri Cantoni» affinché un sistema di "allarme rapimento" possa entrare in funzione «già nel 2009» evitando «che questo

importante progetto si perda nei meandri burocratici».

La richiesta del Plr trae spunto dal tragico fatto accaduto nel canton Argovia dove una sedicenne alla pari è stata barbaramente uccisa. «Questo caso - si legge nell'interpellanza (primo firmatario il capogruppo **Christian Vitta**) - ha messo in evidenza la necessità di agire rapidamente per dotare la Svizzera di un sistema di "allarme rapimento" sul modello francese». Sistema che

«permette di diffondere in maniera rapida, sull'insieme del territorio nazionale, informazioni precise relative a rapimenti permettendo di raccogliere testimonianze utili da parte della popolazione». Purtroppo il progetto che i Cantoni stanno elaborando «avanza lentamente e si prospetta una sua adozione solo nel 2010». E invece auspicabile una sua adozione in tempi brevi, per prendere «quelle misure che permettono di salvare la vita di persone».

## Scuole diocesane: un cammino di formazione scolastica ed educativa

### A LUGANO

### COLLEGIO PIO XII LICEO DIOCESANO

preparazione alla maturità svizzera

Via Lucino 79

CH - 6932 Breganzona

Tel. +41 (0)91 966 60 56

Fax +41 (0)91 966 07 48

e-mail: direzione@liceodiocesano.ch

www.liceodiocesano.ch

GIORNATA DELLE PORTE APERTE: 9 MAGGIO (09.00-12.00)

### I NOSTRI ISTITUTI OFFRONO INOLTRE:

- doposcuola e studio assistito
- formazione per il conseguimento di diplomi di lingue internazionalmente riconosciuti
- biblioteche, aule informatiche, laboratori
- attività culturali, scientifiche e sportive
- servizio mensa

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2009-2010

### Ad ASCONA

### COLLEGIO PAPIO Scuola Media/Liceo

preparazione alla maturità svizzera internato maschile e femminile

CH - 6612 Ascona

Tel. +41 (0)91 785 11 65

Fax +41 (0)91 785 11 69

e-mail: info@collegiopapio.ch

www.collegiopapio.ch

GIORNATA DELLE PORTE APERTE: 4 APRILE (09.30-13.00)